

2620 coppie di sposi romani alla "sagra della nuzialità", ricevono il dono del DUCE

ROMA, 30. - La sagra della nuzialità, che si svolge in provincia, in un'atmosfera di particolare entusiasmo e letizia, si svolge in provincia, in un'atmosfera di particolare entusiasmo e letizia, si svolge in provincia, in un'atmosfera di particolare entusiasmo e letizia...

Un rito d'amore

La cerimonia che si è svolta oggi fra la comunione di quanti si sono uniti in matrimonio, è una di quelle manifestazioni che sono caratteristiche del nostro tempo.

UN PACIFICO TRINOMIO: ITALIA, RUSSIA E TURCHIA Il decimo anniversario della Repubblica turca

ROMA, 30 (per telefono). - Ieri la Turchia ha festeggiato il decimo anniversario della proclamazione della Repubblica, avvenuta il 29 ottobre 1923.

La prefazione del DUCE ai suoi "scritti e discorsi"

MILANO, 30. - L'editore Uriele Hoepli ha iniziato la pubblicazione dell'edizione definitiva degli scritti e discorsi di Benito Mussolini. Il primo volume, che ha veduto la luce insieme al settimo, reca la seguente prefazione:

L'autocarro "Balilla"

ROMA, 30. - Conferenza dell'industria, dei rappresentanti del Prefetto di Roma e del Commissario federale dell'Industria, di vari enti e di tutte le grandi associazioni sindacali.

I VOTI DEL COMITATO pel commercio zootecnico

ROMA, 30. - Si è riunito presso la Confederazione del commercio il Comitato tecnico nazionale per il commercio zootecnico.

Undici nuovi senatori scelti fra le alte cariche dell'Esercito

ROMA, 30. - Il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato i seguenti senatori, scelti fra le alte cariche militari dell'Esercito.

La benedizione del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 30. - Una gran parte degli sposi che stamane avevano partecipato alla sagra della nuzialità sono stati ricevuti stasera in udienza dal Pontefice.

Un discorso del "Gazi", nel X della Repubblica turca

ANKARA, 30. - Nel discorso pronunciato al campo della rivista in occasione del X. anniversario della proclamazione della Repubblica turca, Mustafa Kemal Pascià ha rilevato la grande importanza dell'avvenimento che la Nazione oggi celebra.

La Giornata del risparmio e la Confederazione del credito

ROMA, 30. - Per la giornata mondiale del risparmio la Confederazione fascista del credito e dell'assicurazione ha invitato le organizzazioni dipendenti a partecipare alle manifestazioni disposte nelle varie città ed ha raccomandato la distribuzione di libretti di risparmio.

I premi alla prima serie dei buoni del Tesoro nuovi

Table with 3 columns: Amount, Number of bonds, Total value.

L'arrivo a Napoli di una Divisione navale russa

NAPOLI, 30. - Stamane alle 9.15, salutate dalle salve d'uso, è entrata nel nostro porto la Divisione navale russa composta dall'incrociatore "Krasnyi Kavkaz", e dalle torpediniere "Petravski" e "Chahman".

S. E. IL PREFETTO INAUGURA LE OPERE DEL REGIME

NELLA ZONA BONIFICATA DELLA BASSA FRIULANA E TRA GLI ALPESTRI DIRUPI DELLA VAL CELLINA

La visita alle grandi bonifiche

L'ultima delle grandi bonifiche della Bassa Friulana, quella di S. E. il Prefetto, trova ultimata sul vasto comprensorio di trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, numerosa e copiosa opera statale che sono state inaugurate domenica scorsa da S. E. il Prefetto.

Tali opere, ammontano nel loro insieme a L. 11 milioni e 102 mila (di cui L. 3.500.000 all'Istituto Morosini in Provincia di Trieste) e costituiscono la testimonianza tangibile dell'ulteriore cammino percorso.

Altri lavori e notevolissimi, sono in corso di esecuzione. La vita del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, che trae guida ed unità di indirizzo dal Consorzio di 2° grado presieduto da S. E. il sen. Cesare Mori, va così svolgendo attività nei diversi comprensori e nelle più varie condizioni di ambiente, accompagnata dalle opere dei rurali.

Grandiosa è la mole di lavoro che dovrà trovare effettuazione attraverso il tempo; ma ogni anno che passa offre la sensazione che l'attività alacre continua a compiersi senza interruzione, per fornire quella che sarà una delle più belle e maggiori realizzazioni della Bonifica integrale voluta a scorta dal Regime.

Sotto la pioggia torrenziale

La visita inaugurale si svolge nonostante il tempo decisamente avversario.

S. E. il Prefetto, che veste la divisa di console generale della Milizia, è accompagnato dal presidente del Consorzio di 2° grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, dal Vice Segretario Federale, dal Questore e da altre autorità. Tra queste notiamo il commissario della Federazione agricoltori del segretario, i rappresentanti del Magistrato alle Acque di Venezia e del Genio Civile di Udine, i presidenti dei Consorzi Corno, Saline di Marano e Stella, il presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura col direttore, il presidente e il direttore della Stazione chimica agraria sperimentale, il segretario provinciale del Sindacato tecnici agrari e un rappresentante di quello degli ingegneri, un rappresentante del Consorzio Ledra Tagliamento ed altri dirigenti e tecnici delle organizzazioni agricole nonché il direttore di 2° grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, e i presidenti di altri Consorzi di bonifica.

Si parte da Udine alle 8. La lunga colonna di automobili si snoda, sotto una pioggia torrenziale, nelle vie - in qualche punto allagate - della Bassa, dirigendosi verso S. Giorgio di Nogaro.

Il bacino Palazzetto-Piancada

Evitiamo così una zona ove il moltiplicarsi particolarmente imperversa: quella del bacino Palazzetto-Piancada, incluso nel Consorzio Stella, situato in sinistra del fiume omonimo, a valle della strada statale fino al Turgnano.

Gran parte dei terreni costituenti questo bacino sono già da tempo attivamente coltivati. In questa zona, acque di scolo dei terreni alti andavano frequentemente ad allagare quelli a quota più depressa ed insufficientemente difesi dalle acque esterne al bacino.

I lavori eseguiti dal Consorzio hanno avuto pertanto per obiettivo una accurata separazione tra le acque "alte" e "basse" che quelle fluivano dai terreni più alti scivolando indipendentemente da quelle dei terreni a quota media, e queste alla loro volta non vadano ad aggravare le condizioni dei terreni bassi.

Un particolare interessante della sistemazione di questo bacino è quella che i terreni "bassi" vanno ora a scolare in un canale, il Piancadello, il quale allaccia trasversalmente lo Stella col Turgnano ed è stato ampliato, sistemato a fondo orizzontale, e munito di porte a ventola alle due estremità.

Lo scopo di questo dispositivo è di far servire il Piancadello a scopi di raccolta delle acque di scolo dei terreni più depressi, le quali per ragioni di quota non potrebbero defluire nel Turgnano, né nel Turgnano, nei momenti di piena di questi ultimi, e di affrettare anche il vuotamento di questo serbatoio non appena, anche per effetto delle oscillazioni di marea, le condizioni dell'uno o dell'altro dei due fiumi lo consentano.

Ciò è tanto più importante in quanto che le piene dei due corsi d'acqua sono assai di rado perfettamente contemporanee, per cui i terreni potranno beneficiare per lo scolo delle condizioni favorevoli esistenti indifferentemente nell'uno o nell'altro di essi.

L'opera di sistemazione del Comprensorio del Bacino richiedeva però anche la difesa dalla invasione delle acque esterne, ed a tale scopo è stato già costruito l'argine lungo il Turgnano, mentre quello verso lo Stella, che è ancora in corso di esecuzione, sarà prossimamente ultimato.

L'importo delle opere è di circa lire 886.000; la superficie utente di ettari 700 circa.

Passiamo S. Giorgio di Nogaro ed ecco nel bacino Saline di Marano, appartenente al Consorzio Caradon, Quivi sono stati costruiti due tronconi stradali, al

lità precedentemente visitate, nonché gli onori, la Milizia, Archi, festoni e bandiere, ovunque. A Marano la popolazione attende con alla testa il sacerdote, scolare e rappresentanze con bandiera s'ino schierate in duplice fila. Le accoglienze al Capo della Provincia sono significative nella loro schietta semplicità.

Il bacino Saline di Marano

Il primo tratto di strada della lunghezza di circa 4 chilometri si stacca dalla Muzana - Casali Caradon, passa attraverso il Bosco Bando, tocca la località Casale e Casa Picco e raggiunge la strada comunale Marano - Caradon.

Il secondo, si diparte dalla strada comunale in località Colomba, si porta a levante verso lo scolo Urian, attraversa il Bosco Sacella, monte di Villa Bruna e piega a monte di scilicetone e passando sullo scolo Rizzolo mette a Caradon. Lo sviluppo è di circa 4 chilometri e mezzo.

In gran parte il lavoro consiste nel riattamento di vecchie, trascurate ed insufficienti strade esistenti. Il secondo, tronco però, nel tratto che attraversa Bosco Sacella, ha una sede nuova per un tratto di circa un chilometro.

Sono questi i primi lavori effettuati nel bacino per dare comodità e sicuro accesso ai fondi della zona, condizione questa essenziale al raggiungimento di ogni ulteriore miglioramento e progresso. Il loro importo ammonta a L. 300.000.

Dinanzi alle opere da inaugurare

Dinanzi alle opere da inaugurare sono stati gretti archi con fronde verdi e bandiere. S. E. il Prefetto, che è accolto dal Podestà di S. Giorgio di Nogaro e da altre autorità del luogo, recede - con un paio di forchiette d'argento portate da una piccola italiana - i nastri tricolori che chiudevano l'accesso alla strada delle Favole e quindi a quella situata in località Colomba. Analoghi riti si ripeteranno ad ogni altra inaugurazione.

Piove sempre dritto, ma la colonna di automobili prosegue verso Chiarissacco

Una sistemazione idraulica di scolo della quale ora vivamente sentito il bisogno e che in questi ultimi anni aveva anzi assunto carattere di urgenza, in seguito anche ai lavori di trasformazione agraria eseguiti nella zona da proprietari puntualmente, è quella del bacino Malisana e Villanova, esistente nella meridionale del Consorzio Corno, situata in sinistra del Corno di San Giorgio a valle della ferrovia di Trieste che si protende con una appendice triangolare anche a nord di essa fino a raggiungere quella di Palmanova.

Le cattive condizioni idrauliche nelle quali veniva a trovarsi detta zona, della superficie di circa 800 ettari, dipendevano fondamentalmente dal fatto che le acque di scolo dei terreni a quota più elevata (fino a m. 5,60 sul mare nell'interno del bacino) ed anche quelle provenienti in quantità abbastanza notevole da fondi esterni, ed a quota ancora superiore, prima di scaricarsi nel Corno (o nel canale Banduzzi) dovevano attraversare con i loro alvei terreni a quota tanto depressa da trovarsi in difficili condizioni di scolo, non appena il Corno (o il canale Banduzzi) innalzassero il loro livello per scioccati o per piene in genere.

Derivava da ciò che i terreni più depressi del bacino andavano spesso letteralmente sommersi dalle acque, che discendevano dai fondi superiori con danni gravissimi per l'agricoltura.

Le opere eseguite dal Consorzio di Bonifica sono incompiute, pertanto con la eliminazione delle acque discendenti dai fondi a monte della ferrovia di Palmanova, le quali trovano ora il loro diretto scarico nel Corno, mediante il canale scavato parallelamente alla ferrovia stessa e che attraversa la strada statale, per cui proveniva da S. Giorgio, poco prima del passaggio a livello di Chiarissacco.

Successivamente fu provvisto all'ampliamento ed approfondimento dell'alveo dello Zimello (fiume di risorgiva che attraversa da Nord a Sud la parte più orientale del bacino), il quale, ad ogni piena, esondava ed allagava i terreni adiacenti.

Fu posto quindi mano alla sistemazione interna del bacino con la deviazione nel Corno, poco a valle di Villanova, della roggia Bevedora evitando così che le acque dei terreni più elevati vadano ad aggravare le condizioni di quelli più depressi, e per questi ultimi vennero sistemati ed in parte scavati ex novo i collettori principali difendendo la foce, contro il risalire delle acque di piena del Corno, con le consuete porte a ventola.

Per la parte orientale del bacino, quella detta di Malisana, è stato pure provvisto accuratamente a rendere indipendente lo scolo dei terreni più elevati da quello dei terreni più depressi.

Furono così scavati e sistemati circa 14 chilometri di canali e completata la viabilità con circa 4 chilometri di strade. L'importo delle spese è di L. 1.115.000 circa.

In questo bacino S. E. il Prefetto, che sosta al passaggio a livello Km. 33.280 della linea Trieste - Venezia, presso Chiarissacco, e al ponte Zimello, ove sono stati compiuti notevoli lavori di imbrigliamento.

In queste, come già nelle foce

Fredda Grande, e permette di realizzare un abbassamento nei poli liquidi di circa 30 centimetri, pur mantenendo inalterate le quote dell'incile della turbina idraulica, che vale a dire acqua alimentare. Particolare da ricordare è l'impiego della terra proveniente dallo scavo della costruzione del ricambio del parco ferroviario di Sordovacca. Circa 30.000 metri cubi di materiale furono così utilizzati, evitando per questo l'importazione di terra da altre località, che sarebbe risultata dannosa sia dal lato igienico, sia per la perdita inevitabile di terreno coltivabile.

L'inaugurazione a Cervignano dell'Istituto Tecnico Inferiore

A Cervignano S. E. il Prefetto ha inaugurato l'Istituto Tecnico Inferiore, di cui tanto sentiva la necessità in questa vasta zona della Bassa Friulana e nella quale è ora l'unica scuola del genere. Il vasto ed arduo edificio sorge in via Trieste, in località specialmente adatta per la scuola, e si compone di quattro vari e luminosi atri; di quattro vari al primo piano, tra i quali una vasta aula di disegno, e l'ufficio di presidenza.

Questo bell'edificio, che è stato costruito sotto la direzione tecnica dell'ing. Mario Serravalle, presenta quanto di meglio e di più pratico è richiesto dalle moderne esigenze igienico-sanitarie e didattiche per il buon andamento della scuola.

La spesa ammonta a lire 110 mila a totale carico del Comune. Nella costruzione del fabbricato sono stati occupati 50 operai con 200 giornate lavorative.

Dinanzi all'inaugurazione edificio sono schierati reparti di pre-militari, ballata, avanguardisti, giovani fascisti, piccole e giovani italiane, le organizzazioni sindacali del Dopolavoro comunale e ferroviario, l'Assine "Pietro Zorutti", le associazioni combattentistiche, il Fascio di combattimento ed il Fascio femminile, un numerosissima popolazione, un folto stuolo di signore e signorine e tutte le autorità. Tra queste si notavano: il Comandante del Pretorio, con vari ufficiali, il Pretore capo, il Comandante la compagnia della R.R. Guardia di Finanza, il Presidente del Comitato comunale dell'O.C. N. Ballata, l'ispettore del Fasci femminili del Mandamento con la segretaria del Fascio femminile locale, il comandante del Fascio Giovanile di combattimento, il presid. del Ferrovieri fascisti, il Procuratore capo dell'Ufficio Imposte e del R. Ufficio del Registro, il dirigente la Sezione tecnica catastale, il direttore didattico, il capo stazione titolare delle Ferrovie dello Stato, il presidente della Congregazione di carità, il delegato mandamentale del Commercianti fascisti, il presidente della Sezione combattenti e delle delegazioni mandamentali. Mutilati ed invalidi di guerra, il comandante la controparte della M. V. N., il direttore dei Corsi premilitari, il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il presidente della Assoc. agraria del Friuli orientale, il presidente dell'Ufficio imposte di consumo, il presidente dell'Assine "Pietro Zorutti", il presidente del Dopolavoro comunale e del Dopolavoro ferroviario, il presidente dell'Assine Bersagliere in congedo, il comandante della Milizia ferroviaria, il segretario dell'Ufficio di collocamento per l'industria, l'ispettore di zona del Sindacato fascisti degli agricoltori.

L'inaugurazione a Cervignano dell'Istituto Tecnico Inferiore

Il territorio, ripartito fra poche grandi proprietà, offriva in margine della laguna zone frazionate ad appezzamenti irregolari e dispersi, appartenenti a quarantacinque proprietari, e questa circostanza era particolarmente sfavorevole all'attuazione di qualsiasi piano di bonifica agraria a completamento di quella idraulica.

Però il Consorzio, mentre preparava un progetto completo di bonifica agraria di tali zone, tralasciando opportunamente strade poderali, canali secondari di scolo e scoline, affrontava il rissesto su nuove basi della proprietà fondiaria, e lo portava in breve tempo a compimento con la volontaria collaborazione di tutti gli interessati.

Si sono avvicinate così le più favorevoli condizioni per la possibilità di piccolo proprietario, si sono raggruppate in un unico corpo le particelle disperse appartenenti al medesimo proprietario, si sono bene orientati gli appezzamenti tenuti presenti le esigenze di una razionale sistemazione agraria e si sono assicurati gli accessi indipendenti alle varie proprietà.

Favore della vicinanza del centro di Aquileia, ora fervono ovunque le opere di riduzione a coltura di queste terre già inaccessibili ed improduttive.

Questo primo saggio di completamento e di riordinamento fondiario, promosso dal Consorzio ed eseguito volontariamente dai proprietari, costituisce un notevole esempio di solidarietà ed iniziativa nella risoluzione degli ardui problemi della bonifica agraria in una zona particolarmente difficile.

Le opere statali inaugurate domenica e da ritenersi nel loro insieme ultimata, hanno permesso l'avviamento alla coltura agraria di tutta la zona con i risultati più promettenti.

Aquileia si profila in una grigia sintonia di nubi e di cipressi. Il puntuto campanile della basilica pomponiana svetta nel cielo plumbeo. Aquileia ci appare così più che mai donna di tristezza, sovrana di dolore. E' una mistica visione, che accumuna le millenarie vestigia di romana gloria alle reliquie del più recente eroismo.

L'incanto è rotto da un coro di evviva. Sono i bimbi delle organizzazioni giovanili che salutano S. E. il Prefetto, al quale si fanno incontro il Podestà e Segretario del Fascio di Aquileia, gli uf-

ficiali della Milizia ed altre autorità.

Decolli in piena zona di bonifica. Si passa il "ponte delle Vergini" per sostare dinanzi ad un arco ornamentale, ove una scritta a caratteri cubitali riassume la opera da inaugurare: Arginature Km. 12 - Canali Km. 7 - Strada Km. 6.

La bonifica del Boscai

La costruzione della idrovora di Ca' Vicia, inaugurata il scorso anno, ha permesso l'assoggettamento della zona Centenaria - Domine - Chiari di Valle - Dossi del lago di Chiari 750 circa. A questo scopo vennero ultimati le arginature perimetrali rinforzate da speciali lavori di presidio per un sviluppo di 7 chilometri, completando così la confinazione della zona.

Per garantire ai terreni un giusto franco ed assicurare lo sgorgo rapido delle acque piovane, furono scavati 7 chilometri di canali colatori, mentre per agevolare gli accessi ai fondi, venne costruita una strada di circa 4 chilometri di lunghezza.

In tal modo è messa in diretta comunicazione la zona dianzi accennata con la ferrovia di Belvedere. Ma questa strada può assumere speciale importanza perché sarebbe possibile, a mezzo di un ponte, sul Canale della Zimola, prolungarla fino alla confluenza Bonifica Viterbia, ed attraversando poi Isola Morosini e la Bonifica del Brancolo, superando l'Isola del Ponte della Colissa, essa potrebbe condurre a Montefalcone e Trieste, dando origine ad una importante arteria circumlacuale.

La bonifica aquileiese

Lasciando Cervignano le macchine filano verso il bacino della quarta partita del Consorzio di Bonifica aquileiese.

Questo Consorzio ha completato un insieme di opere che interessano il prosciugamento dei terreni barreni denominati Panigal - Carrette - Puntiera per lo più salini e torbosi della superficie complessiva di circa 600 ettari.

I lavori ebbero inizio nell'anno 1928, si costruirono gli argini in margine alla laguna di Grado, i canali e le strade di accesso alle località suddette.

Particolare importanza hanno le arginature, dello sviluppo di circa 12 chilometri, dei quali trentotto sono esposti alle mareggiate spesso assai violente della laguna. Le strade hanno la lunghezza di circa sei chilometri, ed i canali di sette chilometri.

La spesa complessiva ha raggiunto i due milioni e mezzo di lire.

Gli assoggettamenti vengono effettuati dall'idrovora di Ca' Ospitale inaugurata nell'anno 1929.

Il territorio, ripartito fra poche grandi proprietà, offriva in margine della laguna zone frazionate ad appezzamenti irregolari e dispersi, appartenenti a quarantacinque proprietari, e questa circostanza era particolarmente sfavorevole all'attuazione di qualsiasi piano di bonifica agraria a completamento di quella idraulica.

Però il Consorzio, mentre preparava un progetto completo di bonifica agraria di tali zone, tralasciando opportunamente strade poderali, canali secondari di scolo e scoline, affrontava il rissesto su nuove basi della proprietà fondiaria, e lo portava in breve tempo a compimento con la volontaria collaborazione di tutti gli interessati.

Si sono avvicinate così le più favorevoli condizioni per la possibilità di piccolo proprietario, si sono raggruppate in un unico corpo le particelle disperse appartenenti al medesimo proprietario, si sono bene orientati gli appezzamenti tenuti presenti le esigenze di una razionale sistemazione agraria e si sono assicurati gli accessi indipendenti alle varie proprietà.

Favore della vicinanza del centro di Aquileia, ora fervono ovunque le opere di riduzione a coltura di queste terre già inaccessibili ed improduttive.

Questo primo saggio di completamento e di riordinamento fondiario, promosso dal Consorzio ed eseguito volontariamente dai proprietari, costituisce un notevole esempio di solidarietà ed iniziativa nella risoluzione degli ardui problemi della bonifica agraria in una zona particolarmente difficile.

Le opere statali inaugurate domenica e da ritenersi nel loro insieme ultimata, hanno permesso l'avviamento alla coltura agraria di tutta la zona con i risultati più promettenti.

Aquileia si profila in una grigia sintonia di nubi e di cipressi. Il puntuto campanile della basilica pomponiana svetta nel cielo plumbeo. Aquileia ci appare così più che mai donna di tristezza, sovrana di dolore. E' una mistica visione, che accumuna le millenarie vestigia di romana gloria alle reliquie del più recente eroismo.

L'incanto è rotto da un coro di evviva. Sono i bimbi delle organizzazioni giovanili che salutano S. E. il Prefetto, al quale si fanno incontro il Podestà e Segretario del Fascio di Aquileia, gli uf-

ficiali della Milizia ed altre autorità.

Decolli in piena zona di bonifica. Si passa il "ponte delle Vergini" per sostare dinanzi ad un arco ornamentale, ove una scritta a caratteri cubitali riassume la opera da inaugurare: Arginature Km. 12 - Canali Km. 7 - Strada Km. 6.

La bonifica del Boscai

La costruzione della idrovora di Ca' Vicia, inaugurata il scorso anno, ha permesso l'assoggettamento della zona Centenaria - Domine - Chiari di Valle - Dossi del lago di Chiari 750 circa. A questo scopo vennero ultimati le arginature perimetrali rinforzate da speciali lavori di presidio per un sviluppo di 7 chilometri, completando così la confinazione della zona.

Per garantire ai terreni un giusto franco ed assicurare lo sgorgo rapido delle acque piovane, furono scavati 7 chilometri di canali colatori, mentre per agevolare gli accessi ai fondi, venne costruita una strada di circa 4 chilometri di lunghezza.

In tal modo è messa in diretta comunicazione la zona dianzi accennata con la ferrovia di Belvedere. Ma questa strada può assumere speciale importanza perché sarebbe possibile, a mezzo di un ponte, sul Canale della Zimola, prolungarla fino alla confluenza Bonifica Viterbia, ed attraversando poi Isola Morosini e la Bonifica del Brancolo, superando l'Isola del Ponte della Colissa, essa potrebbe condurre a Montefalcone e Trieste, dando origine ad una importante arteria circumlacuale.

La bonifica aquileiese

Lasciando Cervignano le macchine filano verso il bacino della quarta partita del Consorzio di Bonifica aquileiese.

Questo Consorzio ha completato un insieme di opere che interessano il prosciugamento dei terreni barreni denominati Panigal - Carrette - Puntiera per lo più salini e torbosi della superficie complessiva di circa 600 ettari.

I lavori ebbero inizio nell'anno 1928, si costruirono gli argini in margine alla laguna di Grado, i canali e le strade di accesso alle località suddette.

Particolare importanza hanno le arginature, dello sviluppo di circa 12 chilometri, dei quali trentotto sono esposti alle mareggiate spesso assai violente della laguna. Le strade hanno la lunghezza di circa sei chilometri, ed i canali di sette chilometri.

La spesa complessiva ha raggiunto i due milioni e mezzo di lire.

Gli assoggettamenti vengono effettuati dall'idrovora di Ca' Ospitale inaugurata nell'anno 1929.

Il territorio, ripartito fra poche grandi proprietà, offriva in margine della laguna zone frazionate ad appezzamenti irregolari e dispersi, appartenenti a quarantacinque proprietari, e questa circostanza era particolarmente sfavorevole all'attuazione di qualsiasi piano di bonifica agraria a completamento di quella idraulica.

Però il Consorzio, mentre preparava un progetto completo di bonifica agraria di tali zone, tralasciando opportunamente strade poderali, canali secondari di scolo e scoline, affrontava il rissesto su nuove basi della proprietà fondiaria, e lo portava in breve tempo a compimento con la volontaria collaborazione di tutti gli interessati.

Si sono avvicinate così le più favorevoli condizioni per la possibilità di piccolo proprietario, si sono raggruppate in un unico corpo le particelle disperse appartenenti al medesimo proprietario, si sono bene orientati gli appezzamenti tenuti presenti le esigenze di una razionale sistemazione agraria e si sono assicurati gli accessi indipendenti alle varie proprietà.

Favore della vicinanza del centro di Aquileia, ora fervono ovunque le opere di riduzione a coltura di queste terre già inaccessibili ed improduttive.

Questo primo saggio di completamento e di riordinamento fondiario, promosso dal Consorzio ed eseguito volontariamente dai proprietari, costituisce un notevole esempio di solidarietà ed iniziativa nella risoluzione degli ardui problemi della bonifica agraria in una zona particolarmente difficile.

Le opere statali inaugurate domenica e da ritenersi nel loro insieme ultimata, hanno permesso l'avviamento alla coltura agraria di tutta la zona con i risultati più promettenti.

Aquileia si profila in una grigia sintonia di nubi e di cipressi. Il puntuto campanile della basilica pomponiana svetta nel cielo plumbeo. Aquileia ci appare così più che mai donna di tristezza, sovrana di dolore. E' una mistica visione, che accumuna le millenarie vestigia di romana gloria alle reliquie del più recente eroismo.

L'incanto è rotto da un coro di evviva. Sono i bimbi delle organizzazioni giovanili che salutano S. E. il Prefetto, al quale si fanno incontro il Podestà e Segretario del Fascio di Aquileia, gli uf-

Il Capo della Provincia e il Segretario Federale in Val Cellina

S. E. il Prefetto, che era ritornato a Udine verso le 13, dalla visita alla Bassa Friulana, è ripartito poco dopo le 14 per recarsi ad inaugurare le opere compiute in Val Cellina. Con il Capo della Provincia, il Segretario Federale, l'ingegnere Capo del Genio Civile di Udine e l'ingegnere di sezione direttore dei lavori.

A Maniago

Sulla vasta piazza di Maniago attendono le autorità locali, tra cui notiamo il Podestà, l'ispettore di zona, il Segretario politico, S. E. il Prefetto, insieme al Segretario Federale e alle personalità del manogiogio, appena giunti si dirigono al palazzo del "seu" le organizzazioni, fasciste, All'insegna e lungo la gradinata prestano servizio ballisti moschetti che presentano le armi, come periti soldati. Nelle sale del primo piano sono adunati il Direttore del Fascio, Camille nere, gli organizzati dell'O. N. B., donne fasciste e premilitari.

Il tutto dei tamburi ed un coro: A Noi saluta l'ingresso di S. E. il Prefetto e delle altre autorità. Il Capo della Provincia passa in rivista i reparti e si sofferma accanto ad una minuscola, gracilissima e vivace Camille nera. Il piccolo Luciano Chiradria, un frugolo di neopione che annivoltura le cunziole grasse e grida il suo argentino allale per il DUCE.

Quando S. E. Testa lascia il palazzo dei notabili "ossessato" dalle autorità locali che gli esprimono sensi di gratitudine per la visita compiuta, le giovani Camille nere dell'Opera Ballata solennemente con una vortice-manifestazione al DUCE ed acclamando al suo nome.

I lavori a Mo. Stella

I lavori che stanno per inaugurarsi da S. E. il Prefetto in Val Cellina, comprendono: variante e sistemazione della strada Valcellina, nella località "Rio Stella", Comune di Montebelluna Cellina, per lire 641.500, 00. Sistemazione in località "Moissana" e l'it. tronco nei Comuni di Montebelluna Cellina e Barcis per lire 414.875 - Si stemazione e presidio del V tronco della strada Valcellina nella località Chialidina in Comune di Claut per lire 204.030, 00.

Sono circa le 16 allorché S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, con i funzionari del Genio Civile, giungono in località Rio Stella. Sono quivi, oltre alle autorità e agli squadristi di Maniago, anche il Podestà e Segretari politici dei Comuni di Montebelluna Cellina, Barcis, Andreis e Claut; e altri. E' presente anche il Segretario della Unione provinciale Sindacati dell'Industria, che occasionalmente trovavasi a Maniago per una riunione sindacale. Si nota pure la presenza di un gruppo di ragazze in costume del luogo.

I lavori compiuti in questa località consistono in una variante alla viabilità, in quel punto caratteristico per il transito fuorviato e difficile che avveniva fuoriuscita di una angusta via impostata su mensele incastrate nella roccia a oltre cinquantametri sul greto del Cellina.

La nuova strada si stacca, con una rampa, dalla vecchia sede e, mediante un ponte sul Rio Stella, rinvia sul canale industriale coperto del Cellina e prosegue in galleria per circa ottanta metri. Antecedentemente, in quel tratto la pericolosa via sulla mensola correva all'esterno della parete rocciosa che ospita l'attuale galleria. Oltre la galleria, la viabilità è istruita sulla preesistente sede.

Il rito inaugurale si compie con il taglio del nastro tricolore disteso attraverso la strada. All'inizio delle opere di sistemazione, S. E. il Prefetto visita le opere informandosi minutamente del traffico che si svolge lungo questo percorso e delle necessità della zona.

In località Moissana

Poco dopo si prosegue per raggiungere la località Moissana. Costi, la strada, costruita con criteri di eccessiva economia, aveva determinato un andamento altimetrico e planimetrico assai vizioso e pregiudizievole al traffico specie nei tratti ove la sede era stata ricavata nel "sbancamento" della pendice montana dove, per la eccessiva limitazione della sagoma di carico, i veicoli erano obbligati a sfiorare il filo stradale onde non cedere contro gli sporti rocciosi soprastanti.

CRONACA CITTADINA

Federazione del Fascio di Combattimento

Il Segretario del Partito

alla memoria del Martire Beltrame
Nell'XI anniversario dell'ottavo-
sto, S. E. il Segretario del Partito
ha fatto deporre un fascio di fio-
ri alla memoria del sacrificio del
Martire della Rivoluzione: Edgar-
do Beltrame.

Tesseramento O. N. D.

Il Dopolavoro Provinciale di U-
dine comunica:

Coi 20 ottobre u. s. sono state
iniziate le operazioni di tesseramento
per l'Anno XII.

Per opportunità norma si fa pre-
sente che col primo dicembre p. v.
i dopolavoristi non potranno usu-
fruire delle riduzioni di favore se
non saranno muniti della nuova
tessera, il cui costo è di lire 4.00.

Alla Mostra d'Arte
del Fascio Giovanile

Aperta ufficialmente la riuscita,
prima Mostra d'Arte organizzata
dal Fascio Giovanile moltissimi vi-
sitatori specie della Provincia;
hanno affollato il salone, ammiran-
do le opere esposte e riportando
dovute ottime impressioni; sono av-
venute le prime vendite e se ne
preannunciano altre da parte di
Enti cittadini.

La quota d'ingresso è stata fissata
in lire 1 e la Mostra rimar-
rà aperta tutti i giorni dalle ore 9
alle ore 22. I biglietti, validi per il
ritorno, vengono venduti nell'in-
terno della Mostra. Sappiamo che
saranno organizzate le visite in
comitiva da parte dei Collegi della
città in modo da permettere a tut-
ti i giovani di rilevare il grado di
maturità artistica dei loro camera-
ti.

Al ballata nella 302.^a Legione

La cerimonia per la consegna
dei diplomi ai nuovi capi squa-
dra della 302. Legione, causa il
maltempo è stata rimandata a
data da destinarsi.

A mezzo dei giornali sarà data
comunicazione del giorno e delle
modalità della cerimonia.

Tutti i Ballata che hanno il de-
siderio e la prestanza fisica per
frequentare il corso allievi capi-
squadra, devono presentare do-
mande ai propri comandanti del
reparto unendo l'importo di lire
B (tre) per l'acquisto del manua-
le di capo squadra ballata.

G. U. F.

Esami di Stato

Gli esami di Stato avranno l'in-
izio per tutti le professioni a pe-
r tutti le sedi nel mese di novem-
bre, in giorni che sarà destinato
dall'ordinanza Ministeriale, che
indica la sessione. (Generalmente
nell'ultima decade di novembre).

Le domande di ammissione do-
ranno essere redatte su carta le-
gale da lire 3 e dirette al Presi-
dente della Commissione Esamina-
trice presso l'Università o l'Isti-
tuto compreso fra le Sedi indica-
te nell'ordinanza Ministeriale; o
ogni aspirante è tenuto a dichiara-
re nella domanda: a) il nome e
cognome dei genitori; b) il luogo
di nascita e la residenza sua e
della famiglia; c) la professione
per la quale desidera conseguire
il diploma di abilitazione. Le do-
mande che venissero direttamente
inviato al Ministero non saranno
prese in considerazione.

Alla domanda dovranno essere
allegati i seguenti documenti: a)
titolo originale o certificato di
laurea o diploma, ovvero titolo o-
riginale accademico conseguito
all'Estero e convalidato a norma
delle vigenti disposizioni; b) certi-
ficato dell'Università o Istituto
Superiore ove il candidato ha se-
guito i corsi, dal quale risulti che
egli ha superato gli esami nelle
discipline indicate nell'art. 5 del
R. D. 14 ottobre 1932 n. 1366, e in
discipline sostanzialmente corri-
spondenti, come fu dichiarato dal
Ministero con circolare n. 19733
del 21 gennaio ultimo scorso. A
questo punto vanno richiamate in
modo particolare le istruzioni con-
tenute nella suddetta circolare al
fine di evitare gli inconvenienti
che possono derivare dalla prima
applicazione delle disposizioni di
cui all'articolo cinque; c) certifi-
cato dell'Università o Istituto ove
il candidato ha conseguito la lau-
rea o il diploma, dal quale risulti
se egli abbia o no sostenuto pre-
cedentemente esami di Stato e
quante volte, eventualmente, gli
abbia ripetuti; d) documento com-
provante il pagamento della tassa
di ammissione nella misura di lire
200 e del contributo di lire
100 stabilito dall'articolo 24 del
R. D. 3 luglio 1930, n. 1176.

Le tasse di ammissione dov'es-
sere versate all'Esercizio a mezzo di
vaglia postale indirizzato al Pro-
curatore del Registro della circo-
scrizione in cui ha sede l'Univer-
sità o Istituto Superiore. Il con-
tributo dev'essere versato diretta-
mente alla cassa dell'Università
o Istituto sede di esami. La do-
manda dev'essere presentata alla
Segreteria dell'Università o Isti-
tuto, corredata di tutti i documenti
sopra specificati entro il termi-
ne stabilito dall'ordinanza Mini-
steriale.

Tutte le domande presentate ol-
tre il termine prescritto o man-
canti dei documenti indicati con-

le lettere b), c), d) saranno senza
altro respinte.

Per gli esami di Stato non sono
ammessi supplenti o supplenti de-
gli esamatori. Esaminatrici di
stabilire, per le singole prove l'or-
dine di svolgimento, ordine che
viene reso noto con avvisi affissi
nell'albo dell'Università o Isti-
tuto Sede di Esami.

I candidati all'esame di Stato
hanno diritto alla riduzione ferro-
viaria secondo le norme contenute
nella circolare N. 17424 del 18
novembre 1932.

La Marcia su Roma e la Vittoria

commemorata al R. Liceo-Ginnasio

Ieri mattina alle ore 11, nella
aula magna del R. Liceo Ginnasio,
il prof. cav. Giovanni Petrucci,
combattente e grande invalido di
guerra, ha parlato agli
studenti del Ginnasio superiore
e del Liceo e ai colleghi, della
grande guerra e della Marcia su
Roma.

L'oratore ha trattato della si-
tuazione storica europea dell'an-
teguerra e delle necessità dell'in-
tervento dell'Italia nel conflitto
mondiale.

Parlando delle varie fasi della
guerra, il prof. Petrucci ha esal-
tato il valore del soldato italiano
e ha rievocato, con animo com-
mosso, alcuni episodi di guerra.
La situazione del dopoguerra è
stata rievocata dal chiaro oratore
con profondo acume politico, e
con un efficace accenno alla si-
tuazione nefasta di Wilson e degli
altri cospiranti sempre contro di
noi e i nostri interessi.

L'azione eroica del Fascismo è
stata messa dall'oratore in piena
luce; il Fascismo ha voluto esse-
re reazione contro il distacco
interno e contro i rinegatori
della Vittoria.

Il Fascismo rivoluzionario mar-
ciando su Roma affermò il diritto
al potere della generazione di
guerra; l'opera possente e conti-
nua del DUCE tende a potenziare
sempre più l'Italia nel mondo.

L'oratore ascoltato dal princi-
pio alla fine in religioso silenzio
dalla scolaresca, fu alla fine fat-
to segno ad una affettuosa dimo-
strazione e calorosamente applau-
dito.

Gradita visita

alle Federazione Agricoltori

Il cav. uff. Sarmasi, ispettore
dell'Ufficio propaganda ed orga-
nizzazione della Confederazione
Nazionale Fascista degli Agricoltori,
ha visitato giovedì e vener-
di u. s. la Federazione di Udine.
Dopo un colloquio avuto col co-
co Puppi, il cav. Sarmasi, accom-
pagnato dal Segretario della Fe-
derazione, ha visitato alcuni dei
uffici di Zona, prendendo atto
della organizzazione sia dal pun-
to di vista sindacale come da
quello tecnico economico.

L'esito della lotteria dei postelegrafonici

Nella nuova sede del Dopolavoro,
Postelegrafonici di Via Vittorio
Veneto, ha avuto luogo la se-
ra del 28 ottobre l'estrazione della
lotteria Pro Opere Assistenziali;
risultarono vincitori i seguenti
numeri: primo premio 2241 - 2.
premio 8177 - 3. premio 2002 -
riguardanti cartelle vendute in
provincia.

Prima dell'estrazione ha rivolto
la parola al numeroso uditorio il
cav. Barbieri, commemorando la
data della Rivoluzione fascista. Il
trattenimento quindi è stato com-
pletato dalla forlita dizione di
poesie romanzesche di Pascarella,
Tullusa, La Rosa, ecc., da parte
del cav. Nino Florino che ha
chiuso con lavori di Luigi Lucatelli
e Luciano Folgorè.

La canzone «L'Italia non ha
storia!» di Frati, ha suscitato
caldi applausi essendo intonato
ai nostri tempi di rinascita e di
fervore costruttivo.

Dirigeva la simpatica adunan-
za il presidente del Dopolavoro
Postelegrafonico, sig. Borsetta,
che tanto si prodiga per il bene
della Sezione. Il direttore provin-
ciale era sostituito dal dott. Gor-
tani ed erano presenti tutti gli
ispettori, i capi ufficio e quasi il
completo il personale.

L'orchestra del Dopolavoro ha
allietato la serata con inni pa-
triotici e concerto di musica va-
ria.

Cavallerato

Con recente determinazione mi-
nisteriale, il canonico tenente del
Genio, Tanagnini Lapo ufficiale
postelegrafico, è stato nominato
Cavaliere della Corona d'Italia.

Questa onorificenza viene a pre-
miare l'attività costante e fattiva
del cav. Tanagnini che, combatan-
te in Libia e nell'Egeo, durante
l'ultima guerra fu a capo dello
importante e delicato servizio te-
legrafico e telefonico al Gran
Quartiere Generale di S. M. Il Re
e che attualmente disimpegna, in
modo veramente lodevole, funzio-
ni direttive presso il nostro uf-
ficio postale centrale della ferrovia.
Vecchia Camelia nera, al so-
glio del Fascismo fu tra i pochi
fondatori della Sezione locale del
Simulacro Fascista dei funzionari
postelegrafici ricoprendo in segui-
to posti di comando e di respon-
sabilità con tutto ed energia fa-
scista, dando largo impulso alle
Opere assistenziali da cui ebbe vi-
ta e largo respiro, per suo esclusi-
vo merito, l'attuale Cassa Mutua
di Malattie fra i Postelegrafonici
udinesi.

Vivi rallegramenti.

Cavalieri del Lavoro

ROMA, 30

Con R. Decreto, su proposta di
S. E. il Capo del Governo, in con-
formità alle disposizioni del Con-
siglio per l'Ordine cavalleresco al
merito del lavoro presso il Mini-
stero delle Corporazioni, sono
stati insigniti della Croce di cavaliere
al merito del lavoro i seguenti signori:

Castelli comm. Leone, costutto-
re edile di Milano;
Garbarino David, impresario e-
dile di Genova;
Melloni comm. Romeo, indu-
striale tessile di Bologna;

Pessina gr. uff. Ambrogio, in-
dustriale chimico di Como;
Spezzoli on. sen. Luigi, indu-
striale cotoniere di Udine (Sto-
fani).

A S. E. Luigi Spezzoli rian-
ciamo le più vive felicitazioni.

BENEFICENZA

a mezzo del Popolo del Friuli

Alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del
c. Gino di Caporaccio; di Vi-
torio Vidal lire 15.
Agl. Orfani di guerra di Rabi-
gnacco. — Per onorare la memo-
ria di Massimo Nigra e Guido
Parussini: Giuseppe e Annela
Contardo lire 10.

Il Teatro del Dopolavoro di Cussignacco
inaugurato alla presenza del Segretario Federale

Anche nella vicina frazione di
Cussignacco la data della Marcia
su Roma è stata festeggiata da
tutta la popolazione in un'auto-
scena di vibrante entusiasmo pa-
triotico.

Le feste di carattere socio-
popolare, hanno culminato con
l'inaugurazione del teatro del
Dopolavoro del Gruppo che il
Fiduciario locale cav. De Zorzi
in breve tempo e con la so-
lita dinamica attività organizza-
tiva, voluto.

Nel grandissimo e bel salone
gremito sino all'inverosimile da
tutte le organizzazioni del Parti-
to, si sono svolte scene commo-
venti di fede e d'amore, esaltan-
ti l'Italia ed il DUCE.

Allo ore 22, a rendere ancora
più solenne la manifestazione
popolare è giunto da Udine il Se-
gretario Federale on. Barnaba
accompagnato da tutti i compo-
nenti il Direttorio. Al suo ingre-
so è stato accolto da una inter-
minabile ovazione e dal saluto al
DUCE, scandito rittimicamente da
tutti gli intervenuti, mentre l'or-
chestra lanciava nella sala le
note di «Giovinezza».

È stato svolto, quindi, il pro-
gramma della serata. Molto ap-
plaudito le esecuzioni musicali
dell'orchestra, del gruppo man-
dolinistico e le belle canzoni rese
con spigliatezza da un giovane fa-
giovane fascista, del quale non
scelam. Ma seguito il programma
della Soc. Corale A. Mazzucato,
che, oltre all'esecuzione di alcune
fra le più belle villotte friulane,
ha eseguito per la prima volta
seguito le direttive emanate re-
centemente dall'O. N. D. — due
composizioni in italiano: «Beco-
maggio» di Cossetti e «Rat-
d'Amor» di Donzetti, accolte dal
pubblico con calorosi e sponta-
nei applausi.

Il Segretario Federale, che ha
seguito evidentemente compia-
cuto lo svolgimento del bel pro-
gramma e che ha sempre per pri-
mo dato il segnale degli applau-
si, ha, alla fine del concerto, e-
spresso il suo elogio a tutti gli e-
secutori ed in modo speciale al
m. Cremonesi che ha definito il
migliore direttore di complessi
corali ed interprete insuperabile
della poesia e dell'anima friu-
lana. Ha inoltre ricordato l'atti-
vità artistica svolta dal Crema-
nesi nel passato, alla presenza di
illustri personaggi o si è informa-
to sull'attività futura, approvan-
do e complimentandosi per il contri-
buto di cultura artistica e musi-
cale che il bravo maestro svolge
da anni, disinteressatamente e
con alto senso di civismo patrio-
tico in mezzo al popolo, per la
sua elevazione morale e spiri-
tuale.

Hanno avuto, quindi, inizio le
danze, aperte dal numerosissi-
mo gruppo folcloristico di Bal-
dassero con un bello coreogra-
fico di bellissimo effetto.

Per il nuovo teatro di Cussi-
gnacco, che tante belle manife-
stazioni si ripromette, i nostri
migliori auguri.

Il nuovo orario

sulla linea Udine-S. Daniele

Ecco il nuovo orario sulla linea
transviaria Udine-S. Daniele per la
stagione invernale in vigore da do-
mani mercoledì 1. novembre:

Partenza da Udine: P. O. ore: 6.50
— 8.10 (*) — 9.15 (*) — 11.50
— 13.40 (festivo fino a S. Daniele)
— 15.5 D. — 18.25 (festivo) — 19.20
(festivo).

Arrivo a S. Daniele: 7.55 — 9.25 (*)
— 10.30 (*) — 13 — 14.50 (festi-
vo) — 17.10 D. — 19.40 (festivo) —
20.35 (festivo).

Partenza da S. Daniele ore: 6.35 —
8 D. — 10.40 (festivo) — 13 —
16.20 — 18.

Arrivo a Udine: 7.45 — 9.5 D. —
11.45 (festivo) — 14.20 — 17.30 —
19.10.

(*) Si effettua nei giorni festivi di
mercoledì e venerdì.

(*) Si effettua nei giorni festivi e
di lunedì, martedì, giovedì, sala-
to e domenica.

Lavoratori friulani decorati

della Stella al merito del Lavoro

Con Regio decreto su proposta
di S. E. il Capo del Governo, in
conformità alle designazioni del-
la commissione per la concessio-
ne della «Stella al merito del la-
voro» presso il Ministero delle
Corporazioni, sono stati decorati
della «Stella al merito del lavoro»
n. 136 lavoratori friulani, ricono-
sciuti particolarmente meritevoli
per singolari meriti di perizia,
di fedeltà, di buona condotta e
per lunga anzianità di servizio in-
interrotto presso la Ditta ove so-
no tuttora occupati.

Fra i lavoratori decorati sono
compresi i seguenti: Francesco
Forte alle dipendenze eredi, dott.
Kechler di Perotto di Pavia d'U-
dine; Luigi Chiarotto dell'Azienda
agraria di Domenico Morassutti
di Udine; Antonio Giarai dell'A-
zienda dei ca. Florio di Lauzac-
co; Angelo Martini della Società
Arti Grafiche di Pordenone; Gio-
Batta Mauro della Azienda agri-
aria dei ca. Groppello di Moruzzo;
Giovanni Battista Nicheletti ope-
raio presso le Ferrere di Udine.

A questi esemplari, ottimi lavo-
ratori esprimiamo autissime fel-
licitazioni.

La festa di Cristo Re

Domenica mattina per la festa
di Cristo Re, alle ore 13 si sta-
rà celebrata nella Metropolitana una
solenne funzione religiosa con la
partecipazione dei dirigenti
della Giunta Diocesana, del Se-
gretario e delle Associazioni
Cattoliche, degli Ordini religiosi,
Istituti, ecc.

Ha celebrato la Messa mons.
Vidoni, decano del Capitolo, con
l'assistenza solenne di S. E.
mons. Arcivescovo che era cir-
condato dai rev. Canonici del
Capitolo, Metropolitano e dai Chie-
rici del Seminario.

La cantoria del Duomo diretta
da don Gentili ha eseguito ot-
tima musica. Sedeva all'organo il
maestro di Cappella don Pignat-
ti. All'Angelus mons. Arcivescovo ha
pronunciato una elevata Omelia
sulle regalità di Cristo nella luce
particolare dell'Anno Giubilare
della Redenzione.

Dopo la Messa è stato cantato
l'«Oremus» per il Re.

L'orario dei negozi

per i giorni 4 e 5 novembre

Comunichiamo, per opportuna
conoscenza, che sabato 4 novem-
bre, celebrazione dell'annuale del-
la Vittoria, i negozi chiuderanno
l'intera giornata, mentre domeni-
ca 5 novembre le macellerie ed i
negozi di vendita generi alimenta-
ri nel mattino rimarranno aperti.

Domani i negozi

chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friu-
lana del Commercio comunica che
mercoledì 1. novembre, solennità
di Ognissanti, i negozi nel pomeri-
gio rimarranno chiusi.

L'orario dei barbieri

Il Comissario federale dell'Ar-
tigionato, ricorda che in ricor-
denza del 1. novembre, i negozi
dei parrucchieri ed affini dovran-
no rispettare l'orario festivo con
chiusura alle ore 15.

In onore di Carnera

Un numeroso gruppo di sporti-
vi è amici del campione del mon-
do ha organizzato per la sera del
1. novembre alle ore 20 un rancio
in suo onore. In questo modo ver-
rà soddisfatto il desiderio di tutte
quelle persone che da tempo vole-
vano esprimere la loro ammirazio-
ne al gigante.

Le prenotazioni si possono fare
presso l'albergo Italia, 1 Bar Col-
tori e Eden versando la quota di
lire 12.

Un salvataggio

Gli amici, abbiamo dato notizia
della accidentale caduta nel cana-
le Ledra, 1 via Asilo Marco Volpe,
del calzolaio Luigi Bon fu Loren-
zo d'anni 63 dimorante in via Su-
periore.

Abbiamo pure aggiunto che egli
fu tratto a salvamento da certa
morte e trasportato al civico ospe-
dale ove è trattenuto in osserva-
zione.

Veniamo solamente ora a cono-
scenza, data la riservatezza man-
tenuta dal protagonista, che il
Bon fu tratto a salvamento dal
giovane Antonio Quintavalle di
Antonio d'anni 29 figlio del pro-
prietario del caffè «Arco Celeste»
in Piazza San Cristoforo.

Il Quintavalle passava in bici-
cetta proprio in quel mentre; sen-
za un attimo d'induzione, sen-
zavvato dalla giacca, spiccò un sal-
to nell'acqua in quel punto assai
profonda e con grave rischio per
la propria persona riuscì ad af-
ferro il corpo del Bon ormai in-
naufragato e a trascinarlo a riva
forzando la corrente assai impetu-
tosa.

Il Quintavalle poi, visto che il
Bon non dava segni di vita, gli
praticò la respirazione artificiale,
facendolo in tal modo ritornare
in se.

Solamente quando fu certo che
il disgraziato calzolaio non cor-
reva più alcun pericolo, risalì in
bicicletta, sottraendosi rapida-
mente alla manifestazione di
plauso.

Al sig. Quintavalle per questo
suo altruistico e coraggioso gesto,
un meritato pubblico plauso.

Concorsi d'arte snera

La Segreteria provinciale della
Artigionato comunica che il Co-
mitato organizzatore dei concorsi
per un piccolo organo da chiesa,
l'ideazione e l'esecuzione di un
presepe e la rilegatura di un li-
bro da Messa, banditi in occasio-
ne della II Mostra Internazionale

4000

Giacimenti in fo-
re in tutta le
tinte da Gaspa-
rini — Telefoni 4-21 — 4-38.

Si vende a prezzi di fabbrica
Merce buona - Merce per tutti - Merce nuova
Casa della Calza - Udine

Bollettino demografico

di UDINE

del 29 Ottobre 1933 - XI

Nati 12

Morti 5

Matrimoni 6

Publicazioni di matrimonio.

Tosolini Guido operaio, con To-
done Assunta operaia.

Matrimoni.

Bucatti Luigi fabbro con Chia-
randini Anita casalinga. — Urba-
ni Carlo pittore decoratore con
Bergamasco Danila casalinga. —
Candotto Luigi fattorino con No-
vella Schiffo casalinga. — Chia-
randini Luigi falegname con Foi-
Wiana casalinga. — De Marzi Pie-
tro pittore con Gasparini Angela
casalinga.

Morti.

Marangoni Giuseppe fil. Inno-
cente di anni 25, bruciante. —
Fiordiglorio Maria di Antonietta
di giorni 8. — Dorico Stefano di
anni 72, meccanico. — C. Iusti
Gemina vedova Del Medico fu Ro-
sario di anni 47, casalinga. —
Canciani Liliana di Amadio, di
anni 4. — Pasqualini Nardini
Teodolinda di anni 32 casalinga.

Le prime cinematografiche

«L'Orloff» all'Eden

Il nome di capolavoro ben si
può aggiungere al film della
Terra Sakal di Berlino ieri pre-
sentato in anteprima all'Eden di
nauzi ad un pubblico ammirato,
ed estasiato; e precisamente un
film ova tutto al cuore della Rus-
sia imperiale ne riporta il respi-
ro attraverso un appassionante
vicenda d'amore, di un emigrato
in terra straniera. E' la storia di
un granduca innamorato pazzo-
mente di una ballerina; sono
russi entrambi, s'incontrano co-
me sconosciuti profughi sotto al-
tre vesti ed altri nomi; il loro a-
more dolcissimo si conforta ride-
standosi le immagini della pa-
tria lontana.

A questa vicenda appassionata,
si intrecciano sorprese ed equi-
voci sensazionali per il diamante
del Czar «L'Orloff» il celebre
o maledico gioiello che sostiene
cupidiglio o provoca avventure
drammatiche coronate da un sca-
fo e leggiadrisimo 34110.

«L'Orloff» questa novità della
presente stagione cinematografica
ha per interpreti due artisti
di grande valore: il simpaticissi-
mo ed aristocratico Ivan Petro-
vici e la deliziosa ed affascinante
Liliane Haid. Il film magnifi-
camente parlato in italiano
ha delle musiche deliziose ed ore-
cchiabili, nonché danze e roman-
zi nostalgici di grande effica-
cia. Da oggi all'Eden iniziamo le
repliche che si prevedono trion-
fali.

Vendita immobili

Con provvedimento del Signor
Giudice Delegato al fallimento
CENGARLE GUIDO fu Virgilio di
Codroipo, è stata autorizzata la
vendita a trattativa privata degli
immobili di cui nel provvedimento
stesso.

Chi intendesse fare offerte è
invitato a farle pervenire al sot-
toscritto Curatore entro il 12 (do-
dici) novembre 1933 - XII ore 18.

Il Curatore

Avv. MARIO PETTOELLO

Per i vostri acquisti di
CAPPELLI - CALZATURE
OMBRELLI preferite i
GRANDI
MAGAZZINI MOCENIGO

Preferite il vino nostrano

Prezzi e condizioni vantaggiose

Cantina Sociale Casarsa

UDINE - Via Giovanni d'Udine 16

Argenterie moderne

da

italico Ronzoni

Gioiellerie - Oroficerie - Orologerie

UDINE

Portici Mercatovecchio Ang. Via Mercerie

